

■ FREQUENZE: LA FRT RICHIEDE AL MINISTERO IMMEDIATI ACCORDI BILATERALI CON I PAESI CONFINANTI

La FRT è molto preoccupata che si arrivi all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze digitali nelle aree del nord Italia senza aver prima sottoscritto gli opportuni accordi di coordinamento internazionale con i paesi confinanti Francia, Svizzera, Austria e i paesi balcanici che si affacciano sull'Adriatico. Il Presidente della FRT, **Filippo Rebecchini**, ha chiesto con una lettera inviata al Vice Ministro **Paolo Romani**, il massimo impegno per dar corso alla formalizzazione degli accordi in modo da poter garantire ai soggetti interessati agli switch-off l'assegnazione di frequenze prive di problematiche interferenziali.

Frattanto, a poche settimane dalla pausa estiva, nessuno dei grossi nodi del processo di conversione al digitale terrestre è stato ancora sciolto. Il regolamento sull' LCN è ancora in stand-by, in attesa dell'esito dell'analisi di mercato commissionato dall'Agcom ad una società specializzata. I tavoli tecnici per la pianificazione delle frequenze in digitale terrestre non sono stati ancora convocati. Se non ci sarà una pianificazione condivisa, come avvenuto in passato, saranno inevitabili i ricorsi da parte delle emittenti che si vedranno assegnate frequenze di scarsa qualità.

■ PRESENTATI AL SENATO EMENDAMENTI PER IL RIPRISTINO DELLE PROVVIDENZE EDITORIA E PER IL RIFINANZIAMENTO DEI CONTRIBUTI EX 448/98.

Nell'ambito dei lavori di discussione parlamentare della manovra finanziaria, sono stati depositati alla Commissione bilancio del Senato alcuni emendamenti, promossi dalla FRT, a firma del Sen. **Alessio Butti** (PDL). Gli emendamenti si propongono di ottenere quanto segue:

- a) il ripristino delle provvidenze all'editoria per le emittenti radiotelevisive locali, attraverso la reintroduzione della norma 'abrogata dal "decreto milleproroghe";
- b) il rifinanziamento per il triennio 2011- 2013 dei contributi di cui alla legge 448/98 mediante la rideterminazione della quota del canone RAI da destinare, ai sensi dell'art. 10 della legge 422/93, a sostegno dell'emittenza locale. Mediante tale provvedimento alle emittenti radiotelevisive locali verrebbero riconosciuti, nel triennio 2011- 2013 150 milioni di euro annui.

Sul secondo punto va ricordato che originariamente le somme stanziare a favore dell'emittenza locale ai sensi dell' art.10 della L. 422/93 (dalla quale ebbe origine la L. 448/98) erano rapportate al canone RAI. L'importo iniziale era stato quantificato in 376 miliardi di lire, somma rapportata al canone RAI di quell'anno. Dal 1993 ad oggi il canone Rai è stato incrementato del 39,7%, pertanto anche la quota da destinare all'emittenza locale sarebbe dovuta crescere nella stessa misura arrivando a 270 milioni di euro attuali. *"Tuttavia – si legge nelle motivazioni a sostegno dell'emendamento - in considerazione del momento di crisi economica mondiale e dell'esigenze del paese, all'emittenza locale può essere decurtato il 44% di quanto dovuto, arrivando ad una quota pari a 150 milioni di euro per il prossimo triennio, cioè ad una quota almeno in linea con le misure di sostegno degli ultimi due anni"*.

Ecco i testi dei due emendamenti:

Dopo l'articolo 44, aggiungere il seguente:

Articolo 44-ter (Misure di sostegno per le emittenti locali)

1. "Viene abrogato l'art. 10-sexies comma 1 lettera e) del decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito, con modificazioni, in legge 26 febbraio 2010, n. 25".

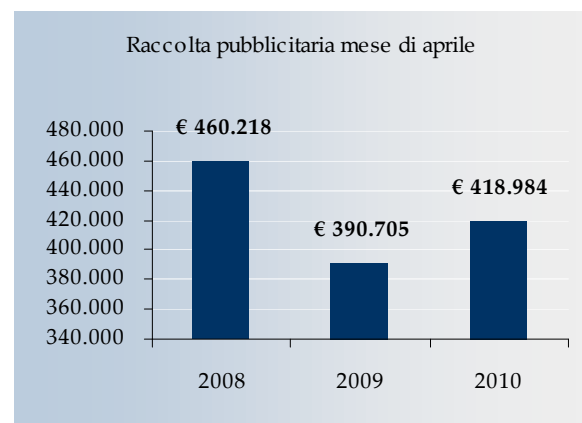
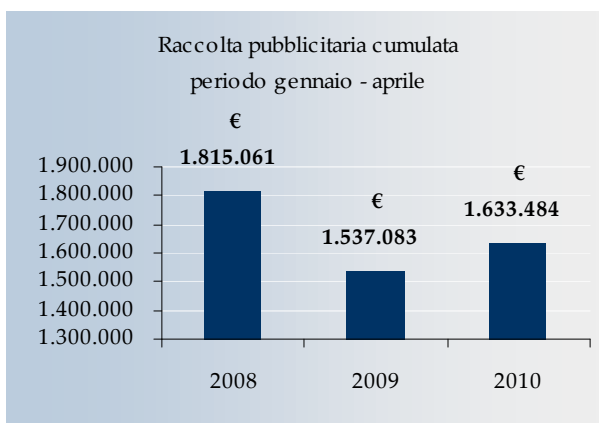
Dopo l'articolo 44, aggiungere il seguente:

Articolo 44-bis (Misure di sostegno per le emittenti locali)

1. "La quota prevista annualmente a sostegno dell'emittenza radiotelevisiva locale dall'art. 10 della Legge 27 ottobre 1993, n. 422, pari a tre quarti delle quote di competenza delle amministrazioni statali del canone di abbonamento alla radiotelevisione, e degli introiti equiparati al canone determinato ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 giugno 1993, n. 206 e successive modificazioni ed integrazioni, equivalente a 270 milioni di euro, viene ridotta del 44% per gli anni 2011, 2012 e 2013. Alle emittenti radiotelevisive locali verranno, pertanto, riconosciuti, in tale triennio, 150 milioni di euro annui, e la parte rimanente, pari a 120 milioni di euro annui, rimarrà nelle disponibilità dello Stato".

■ INVESTIMENTI PUBBLICITARI : CONTINUA IL TREND POSITIVO

I dati relativi al mese di aprile pubblicati da Nielsen sugli investimenti pubblicitari confermano il trend di crescita del mercato. Complessivamente l'intero mercato pubblicitario – considerando tutte le tipologie dei mezzi di comunicazione - ha segnato un incremento del 3,5%. Secondo Nielsen "il risultato è leggermente superiore alle attese e se questo andamento dovesse proseguire nei prossimi mesi, anche le previsioni di chiusura 2010 potranno essere riviste al rialzo". Un ulteriore segnale positivo è l'aumento delle aziende inserzioniste su quasi tutti i mezzi rilevati, ed in particolare su tv, quotidiani e affissione. Il mezzo televisivo fa segnare nel periodo gennaio-aprile 2010 una crescita del +6,4%. Nel primo quadrimestre sono stati raccolti 96,401 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il confronto aprile 2010 su aprile 2009 registra invece una crescita del 7,2% (+ 28,279 milioni di euro). Tutte le emittenti rilevate sono cresciute rispetto al 2009 trainate dall'aumento di settori importanti quali alimentari (+14,3%) e telecomunicazioni (+8,0%) mentre diminuiscono gli investimenti del settore automobili (-3,3%).



■ FIRMATO ACCORDO FRT / ASTRA PER EMITTENTI LOCALI

FRT e ASTRA – operatore satellitare leader in Europa - hanno siglato un accordo per offrire alle Tv locali associate una valida alternativa alle proposte attualmente presenti sul mercato. L'accordo prevede l'applicazione di condizioni estremamente vantaggiose per usufruire della capacità satellitare per la trasmissione del segnale sull'intero territorio nazionale. La convenzione è stata inviata dalla Federazione a tutte le emittenti associate.